

Nacqui (1-7-1965) nella stanza in cui vissi per 18 anni, di fronte la chiesa, la piccola piazza e vicino il mercato del pesce e della frutta. Gli studi, fino al completamento del liceo scientifico, volarono via come polvere al vento, semplici, interessanti, pieni d'incontri che di volta in volta assimilavo nella mente, come tabula rasa, come spugna che in silenzioso ascolto s'impregnava delle parole e delle esperienze degli altri. E così un giorno me ne andai via e mai più tornai nella mia cara stanza dall'alto tetto a volta che nel silenzio delle note del mio giradischi m'ispirava imprese e sogni tutti da realizzare.

E li realizzai a volta con fatica, con lo studio, quando all'ombra della torre di Pisa, il cui maledetto presagio sfidai più volte, mi laureai e divenni ingegnere in elettronica. Festa grande per me e per chi mi stava intorno e dopo subito l'Accademia Navale di Livorno per seguire le orme di chi mi diede il nome e che continua con le sue grandi ali a proteggere i miei passi.

Passi che spesso si rincorrevano rapidi, frenetici: il primo lavoro, il primo matrimonio, il primo figlio, poi il secondo... io sempre il primo come a scuola, fino a quando incontrai l'Amore della mia vita. Frenata brusca, riflessione, dolore, cambio di marcia e Vita.

Ripresa più intensa che mai dei pennelli e dei colori che mai mi avevano abbandonato da quanto ancora piccolo disegnavo e coloravo i miei sogni. "La vita è la realizzazione dei sogni della giovinezza", me lo dissero quando ancora non lo capivo bene, ero giovane e sognavo, ma è una frase che porto sempre con me e che mi dà alimento per nuovi sogni e nuova Vita.

Fino ad oggi ho dipinto solo per passione per soddisfare un'esigenza incontrollata e incontrollabile, ma adesso non mi basta, vorrei condividere le mie opere per cercare di capire se quello che sento riesco anche a trasmetterlo attraverso i miei dipinti. Da qualche anno le prime esposizioni e la voglia sempre più evidente di mostrare le mie opere.

Frenare, non correre, assaporare l'attimo... chi me l'ho insegnò è accanto a me ogni giorno e, sebbene presa dal terzo figlio (il suo primo e il mio terzo, che nel frattempo è già cresciuto), sta lì a ricordarmelo anche se non lo dice. La quotidianità è la battaglia più dura, ma viverla insieme alla persona giusta è il piccolo segreto che di questa nostra esistenza forse ho capito. Per questo la troverete spesso nei miei dipinti a volte esplicitamente ritratta a volte sott'intesa, anche nei paesaggi inanimati... i colori sono il mio inconsapevole ricordo di Lei.